

## Elenco

|                                                                                                                    |   |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|
| La Repubblica Liguria 20 dicembre 2022 Scoppia il caso medici di famiglia. Il piano di Natale rischia il flop..... | 1 |
| La Repubblica Liguria 20 dicembre 2022 'Più soldi alla promozione non alla sanità pubblica'.....                   | 2 |
| Il Secolo XIX 20 dicembre 2022 Bando per gli Oss licenziati, protestano quelli delle rsa.....                      | 3 |
| Il Secolo XIX 20 dicembre 2022 Ieri refertati altri 81 positivi al Covid.....                                      | 4 |
| Il Secolo XIX 20 dicembre 2022 Il Comune trasformato in Casa di Comunità.....                                      | 5 |
| Il Secolo XIX 20 dicembre 2022 La guardia di finanza dona all'ospedale chitarra pre amplificata.....               | 6 |
| La Nazione 20 dicembre 2022 'Assunzione Oss buona notizia. Ma ora si parli di tutto il personale Asl'.....         | 7 |
| La Nazione 20 dicembre 2022 Diminuisce l'incidenza del Covid.....                                                  | 8 |
| La Nazione 20 dicembre 2022 Tre nuovi psichiatri alla Salute mentale.....                                          | 9 |

# Scoppia il caso medici di famiglia

## Il piano di Natale rischia il flop

di Michela Bompani

Terremoto tra i medici di famiglia – e dentro il loro sindacato principale, la Fimmig – per la chiamata in studio nei giorni festivi, prevista dal piano sanitario d'emergenza per le feste varato dalla Regione Liguria e firmato proprio dai sindacati. «Sarà un flop e noi medici non vogliamo fare il capro espiatorio di questo flop della Regione», riassume Pier Claudio Brascesco, presidente Medicoop Liguria, la cooperativa di medici di famiglia del sistema sanitario pubblico che riunisce più di 220 dottori in tutta la Liguria. Brascesco, per protesta contro l'adesione della Fimmig al piano regionale, ieri si è anche dimesso dal consiglio direttivo del sindacato e, dopo 35 anni, ha restituito la tessera.

C'è mail di pancia, tra i medici, il piano presentato dalla Regione viene considerato tardivo e destinato a fallire: «I pazienti non sono abituati a venire dal medico nei fine settimana, queste azioni vanno spiegate per tempo – continua Brascesco – e poi noi siamo stremati: non sono soltanto il pronto soc-

### In polemica si è dimesso dal sindacato il presidente di Medicoop Liguria

corso in tilt: riceviamo, in media, 120 telefonate al giorno, oltre alle visite in studio e a domicilio».

«Che la Regione abbia elaborato tardi un piano per le feste l'ho detto chiaro e tondo alla riunione – conferma Andrea Stimamiglio, segretario regionale Fimmig che comprende i malumori degli iscritti, ma difende la sua scelta di firmare il piano – e non mi stupisce che ci sarà scarsa adesione da parte dei medici di famiglia: siamo stremati». Stimamiglio però rivendica la necessità dell'accordo con la Regione: «L'assessore alla Sanità Gratarola, per la prima volta, ci ha accordato un finanziamento, permanente, annuale, di 1,8 milioni di euro per la medicina generale e per la cronicità. Gli siamo enormemente grati: questo permetterà alla maggior parte di noi di pagare infermiere e segreta-

rie negli studi, non solo migliorando la nostra vita professionale, alleggerendoci delle pratiche burocratiche, ma permetterà a molti giovani di cominciare a lavorare in modo ben diverso da come siamo stati costretti noi. Ecco perché quell'accordo andava firmato». Stimamiglio poi spiega che il piano avrà difficoltà a reclutare medici di famiglia anche perché invece di incentivare l'utilizzo dei loro studi, favorisce quello degli ambulatori di distretto: «In studio abbiamo il pc, in distretto dobbiamo portarci il ricettario di carta, non ci sono neppure i computer».

Però Stimamiglio indica la sua agenda e annuncia una nuova organizzazione del sistema che è già cominciata, ma che entrerà a pieno regime soltanto dal prossimo anno: «Questo è l'ultimo anno che andrà così – spiega – abbiamo già fissato le riunioni a gennaio, con l'assessore Gratarola, per organizzare il Piano invernale 2023, non è mai stato fatto per tempo. Stiamo lavorando per dotare tutti gli ambulatori di distretto di pc, con un presidio medico di continuità assistenziale di 18 ore, con radiologia, possibilità di teleconsulto, colle-

#### Emergenza

Il pronto soccorso sono stati presi d'assedio nelle ultime settimane per l'incrocio tra influenza e Covid



gamento con i medici di famiglia e con gli specialisti».

La Regione intanto si prepara a un battage serrato per informare i cittadini dell'apertura straordinaria di ambulatori con i medici di famiglia nei week end fino all'8 gennaio, sperando comunque in un qualche risultato che contribuisca ad evitare il congestionamento del pronto soccorso.

Brascesco però non ha difficoltà a prevedere un molto probabile flop, non tanto nel reclutamento di medici, «alla fine, tra i giovani,

e qualche volontario veterano qualche cosa si riuscirà a fare», dice, ma quanto nell'effetto dell'iniziativa: «C'è un precedente, nell'inverno 2018/2019, che non ha dato i risultati sperati perché seppure gli ambulatori dei medici di famiglia siano rimasti aperti di sabato e domenica, i pazienti non ci andarono, anche allora, a causa dell'improvvisazione e delle decisioni tardive. Se anche questo piano fallirà, come è facile capire, dati i presupposti, non sarà però per colpa dei medici di famiglia».

# “Più soldi alla promozione non alla sanità pubblica”

Finisce 0-4, secondo il Pd, la partita tra Sanità pubblica e Promozione, nel Bilancio previsionale della Regione sul 2023. «Zero sono gli euro che il presidente della Regione Giovanni Toti, e assessore al Bilancio, destina alla Sanità della Liguria per il prossimo anno, quattro sono i milioni che invece punta su Comunicazione e promozione»: va all'attacco Luca Garibaldi, capogruppo dem in consiglio regionale, nel primo giorno, ieri, della discussione in aula sulla manovra finanziaria regionale. «Nonostante la situazione drammatica della Sanità ligure, Toti non destina un euro in più al sistema ligure – dice Garibaldi – nessuna misura ulteriore è prevista né sul personale, né sul pronto soccorso, né sul recupero delle liste d'attesa, né sul supporto al personale sanitario, né sul rafforzamento della medicina territoriale, con guardia medica e medici di base, soprattutto nelle aree interne. Non ha nessuna volontà politica di invertire la rotta».

La Sanità è la principale voce di spesa della Regione e ammonta a 4,13 miliardi. E la Lista Toti risponde con una battuta alle accuse del partito di opposizione: «Se Garibaldi, che per suo ruolo dovrebbe ben conoscere ogni attività di Regione Liguria, non si accorge di tutto quello che è stato fatto per la Sanità, significa che, al contrario delle sue preoccupazioni, dobbiamo semmai produrre più comunicazio-



ne». E rivendica: «I soldi investiti sono tantissimi, molte le iniziative intraprese per combattere un problema certo non solo ligure come quello delle liste d'attesa. Si è al contrario speso molto e molto si continua a fare, garantendo a tutti i liguri l'assistenza e le cure di cui hanno bisogno, sia come visite spe-

cialistiche, sia come risposta clinica, dal pronto soccorso alle cure di elezione», assicurano i totiani, anche se non citano neppure una cifra nella nota stampa di risposta alle accuse del capogruppo Pd.

E ieri, illustrando la manovra finanziaria regionale, il presidente Toti ha annunciato all'aula, che in

Liguria sarà tagliata l'Irpef, per le fasce di reddito più basse: «Si tratta di un piccolo segnale in termini quantitativi, ma un grande segnale in termini qualitativi perché iniziamo ad abbassare la pressione fiscale dai cittadini in maggiore difficoltà», ha spiegato Toti, spiegando di aver stanziato 5 milioni del Bilan-

## In consiglio

È in discussione in questi giorni il bilancio della Regione e in aula è andato in scambio di accuse tra maggioranza e opposizione sulla destinazione dei fondi

cio proprio per coprire questa azione, nell'ambito della riduzione della pressione fiscale sui nuclei familiari. «I dettagli sono in via di perfezionamento – ha detto Toti – in sede di contrattazione sindacale», e promette di annunciarli già nelle prossime ore.

Anche su questo però il Pd punta i fari, perché viene ritenuta un'operazione insufficiente: «Altre Regioni hanno deciso di definire fondi specifici per calmierare gli impatti più acuti, sia sulle famiglie a basso reddito che su imprese e associazioni – dice Garibaldi – il Lazio ha stanziato per questo 35 milioni, in Liguria ne basterebbero 9. Eppure, anche in questo caso, non c'è un euro in più a questa voce, né per le famiglie, né per le associazioni, né per le Rsa, né per le piscine e gli impianti sportivi». E Garibaldi aggiunge: «Non basta tagliare l'Irpef ai redditi più bassi per rispondere alle difficoltà economiche che investiranno una fascia sempre più ampia della popolazione a causa dell'inflazione e del caro energia». Toti però ha annunciato che, complessivamente, varrà 55 milioni il pacchetto di risorse a disposizione del Fondo strategico della Regione Liguria per gli investimenti in opere di tutela del territorio e lotta al dissesto idrogeologico, cultura, sport, edilizia scolastica e rigenerazione urbana.

– **michela bompani**

LA REGIONE HA APPLICATO IL DECRETO ROSSOMANDO

# Bando per gli Oss licenziati, protestano quelli delle rsa

«Non vogliamo una guerra tra poveri ma noi esclusi ci sentiamo discriminati. Siamo stati quelli che durante la pandemia hanno corso i rischi maggiori»

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Il coordinamento degli operatori socio-sanitari strutture private della Spezia, punta il dito contro Asl5 in merito alla delibera d'avviso pubblico riservata ai dipendenti di Coopservice per il reclutamento di 33 unità di personale a tempo indeterminato, di operatore socio-sanitario in virtù dell'emendamento Rossomando alla Legge di Stabilità 2022. L'emendamento consente alle Asl territoriali di poter stabilizzare il personale dipendente di società private il cui servizio sia stato internalizzato, a patto che il lavoro si sia svolto in periodo Covid. Ma il coordinamento spezzino degli Oss in servizio in strutture socio sanitarie private non ci sta ed esprime il proprio totale disappunto circa la scelta di dare risposte parziali solamente ad una parte della platea di Oss, che saranno stabilizzate con contratto presso la Sanità pubblica. A questo proposito i lavora-



Gli operatori socio-sanitari assumono un rilievo sempre più importante negli ospedali

tori spezzini sostengono che la problematica non riguarda solo le Oss licenziate da Coopservice, ma anche le molte operatrici ed operatori disoccupati e precari all'interno delle strutture private che ancora attendono di essere chiamati in

quanto fanno parte della graduatoria in essere e che vogliono un concorso trasparente che dia risposte e pari opportunità a tutte le Oss dello spezzino che vorrebbero entrare in ASL5. «Non intendiamo scatenare una guerra tra poveri -

chiariscono dal Coordinamento spezzino degli Oss impegnati in strutture private, ma anche noi nelle RSA e Rp siamo stati considerati "eroi" che hanno affrontato l'emergenza epidemiologica legata al Covid con serietà e dedizione. Pur-

troppo il decreto Rossomando, così come sta venendo applicato in Asl5 non concede nessun vantaggio ne curriculare e neppure di anzianità, dando solo opportunità a chi ha avuto esperienza ospedaliera come gli ex Oss di Coopservice. Inoltre - aggiungono gli Oss - va considerato anche il fabbisogno triennale che in Asl5 che risulta essere nel triennio di quasi 300 unità. Per questo ci sarebbe ampio spazio anche alla nostra legittima richiesta di stabilizzazione, siamo in tante alla Spezia impiegate nei servizi pubblici appaltati. Tra questi ci sono Oss nell'Hospice e nella RSA "Mazzini" e abbiamo gli stessi diritti e pari opportunità - concludono le Oss - Su questo siamo intenzionate a dare battaglia anche dal punto di vista legale perché riteniamo il decreto Rossomando e il bando che verrà espletato non rispettoso delle regole di ingaggio presso la pubblica amministrazione».

Le Oss che lavorano nel settore privato della provincia sono determinate e non vogliono farsi sfuggire l'opportunità di essere assunte in Asl5 grazie all'emendamento Rossomando che potrebbe spalancare loro le porte. Insomma a reclamare la sospirata "internalizzazione" non sono più soltanto gli Oss che lavoravano in ospedale licenziati da Coopservice, ma anche quelli del settore privato. Un settore, che soprattutto per le strutture più piccole ha risentito molto a causa dell'emergenza epidemiologica e saturo di personale Oss. —

---

IL BOLLETTINO

# Ieri sono stati refertati altri 81 positivi al Covid

---

LASPEZIA

---

Ieri sera erano 81 i pazienti positivi spezzini ricoverati negli ospedali locali: 4 in più rispetto al giorno prima. Di questi 70 sono ricoverati nei reparti Covid dell'ospedale di Sarzana e i restanti 11 sono in quello spezzino. Per fortuna il reparto di Terapia intensiva dedicato ai malati Covid è vuoto. Ieri Asl5 ha refertato 50 nuovi positivi e attual-

mente gli spezzini con il Covid sono 1870. In Liguria ieri ci sono stati 192 nuovi positivi. I pazienti ricoverati per Covid negli ospedali liguri sono stati 560, dei quali 17 si trovano nei reparti di Terapia intensiva, uno in più rispetto al giorno precedente. In Liguria i pazienti guariti dal Covid dall'inizio della pandemia a ieri sono stati 62.8587; quelli deceduti 5.723 compresi i 5 di ieri. —

# Il Comune trasformato in Casa di Comunità

Laura Ivani / CEPARANA

La vecchia sede del Comune a Ceparana, dismessa a causa di problemi strutturali, verrà demolita per essere trasformata una Casa di Comunità cui potranno fare riferimento oltre 40 mila cittadini residenti nei 19 Comuni della Val di Vara e della Riviera, allargando il raggio anche all'alta Val di Magra. La strada per concretizzare questo progetto adesso è delineata, dopo che l'altra sera il consiglio comunale di Bolano ha votato all'unanimità la proposta di delibera per la concessione a titolo gratuito del diritto di superficie relativo all'immobile e a un terreno limitrofo a favore di Asl5.

L'azienda sanitaria si impegnerà così nella realizzazione di una Casa di Comunità, usufruendo di un diritto esercitabi-

le per un periodo di 90 anni, di cui i primi 60 saranno a titolo gratuito mentre gli altri 30 a titolo oneroso. L'opera ha un costo preventivato in 3 milioni di euro e sarà realizzata nell'ambito della Missione 6 degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sotto la regia del Ministero della Salute. Tra gli obiettivi anche la realizzazione delle Case di Comunità, presidi sanitari sul territorio che garantiranno una prima risposta ai cittadini, alleggerendo la pressione sugli ospedali.

È prevista la costruzione di 5 strutture di questo tipo, come chiarito dal direttore generale lo scorso febbraio: una di queste Case di Comunità sarà proprio nel Distretto 17, a Ceparana. Per realizzare la struttura verrà demolito il vecchio immobile di proprietà comu-



La vecchia sede del Comune a Ceparana

nale e sarà predisposta anche una porzione di terreno di circa duemila metri quadrati. «La Casa di Comunità ha una valenza territoriale molto vasta in quanto il Distretto 17 "Riviera Val di Vara" di riferimento comprende 19 comuni con

una popolazione complessiva di oltre 40 mila abitanti – conferma il sindaco di Bolano Alberto Battilani -. Grazie alla sua ubicazione e alla nuova viabilità, le rampe autostradali sull'autostrada A12, la ricostruzione del ponte di Albiano

Magra e la prossima realizzazione della bretella Ceparana-Santo Stefano, sarà in grado di dare risposte in termini di servizi sanitari e sociali territoriali anche ai cittadini dei comuni limitrofi, penso a Vezzano e Santo Stefano Magra».

La struttura si svilupperà su due piani, per circa mille metri quadrati. Dovrà essere operativa entro il 2026, secondo i tempi dettati dal Pnrr.

Un intervento fondamentale, prosegue Battilani, «per ciò che rappresenterà per il futuro in termini di servizi territoriali per i cittadini. E la politica dovrà farsi carico di riempire questo contenitore, sapendo che dal funzionamento delle Case di Comunità ci potranno essere risparmi sui costi che oggi gravitano completamente sugli ospedali e naturalmente una diminuzione della pressio-

ne sui pronto soccorso e sui reparti. Definire oggi le Case di Comunità dei contenitori vuoti vuol dire non provare nemmeno a impegnarsi perché funzionino, noi – conclude - ci siamo come parte politica e tecnica a dare tutto il supporto necessario ad Asl5 perché la riteniamo una occasione unica per migliorare i servizi ai nostri cittadini». Il progetto e i soldi ci sono: il Comune punta a un tavolo con Asl5, Regione e Ministero perché siano garantire le risorse professionali all'interno della Casa di Comunità. Ora l'Asl5 si farà carico di stilare lo schema di contratto di concessione, concordandone i contenuti con il Comune. Al termine della concessione l'immobile resterà al Comune, che potrà applicare un contratto di locazione. —

AL DAY HOSPITAL ONCOLOGICO DI CARRARA

# La guardia di finanza dona all'ospedale chitarra pre amplificata

LA SPEZIA

Il colonnello della Guardia di Finanza, Gabriele Di Guglielmo, e una delegazione in rappresentanza del Comando provinciale di Massa Carrara, hanno fatto visita ai pazienti del Day hospital oncologico del Centro polispecialistico "Achille Sicari" di Carrara, portando in dono una chitarra pre-amplificata di grande valore, che sarà a disposizione dell'attività musicale del reparto. «Siamo onorati e



Gabriele Di Guglielmo

grati - commenta Andrea Mambrini, direttore dell'oncologia apuana per l'Azienda Usl Toscana nord ovest - di questo prezioso strumento musicale che la Guardia di Finanza ci ha donato, a seguito del nostro appello dopo il furto subito nella sala relax Maria Dolci all'ospedale Apuane di Massa. Ringrazio il colonnello Di Guglielmo e tutto il corpo della Guardia di Finanza della provincia di Massa Carrara per questo gesto di grandissima sensibilità per il nostro reparto e per l'intera comunità».

La chitarra contribuirà a rendere l'ambiente meno pesante. La musica è un elemento importante nella gestione dello stress in momenti difficili come possono essere le sedute di chemioterapia. «Il consiglio è quello di ascoltare musica rilassante e soft, op-

pure una melodia che ricrea i suoni e i rumori della natura - spiegano i medici - Questo aiuta il paziente sottoposto a chemioterapia a ricreare nella mente immagini accoglienti e rasserenanti. La musica inoltre offre anche l'opportunità di non ascoltare troppe voci esterne, che possono condizionare lo stato d'animo del paziente. Se possibile il paziente dovrebbe circondarsi anche di oggetti familiari, portati da casa, che lo aiutino a isolarsi e ritrovare l'equilibrio e la forza giuste per affrontare questo momento tanto importante quanto carico di tensioni, ansie e paure». Insomma umanizzare il più possibile il momento con la musica in sottofondo può essere di grande aiuto ai pazienti che si sottopongono a chemioterapia. —

S.COLLA

## «Assunzioni Oss buona notizia. Ma ora si parli di tutto il personale Asl»

Sottolineato anche l'impegno «del Pd per modificare la legge finanziaria e dare la possibilità di stabilizzare il personale»

---

LA SPEZIA

---

**Il piano** per l'assunzione di 33 operatori sociosanitari di Coopservice in Asl5 soddisfa a metà il consigliere regionale dem Davide Natale, che sottolinea come le difficoltà legate agli ex lavoratori della cooperatori siano ancora molte. «Due i dati che emergono. Il primo è che il lavoro fatto dal Partito Democratico a livello locale, regionale e nazionale, con l'interessamento dell'onorevole Andrea Orlando e della senatrice Anna Rossomando, ha permesso di modificare la legge finanziaria e dare quindi la possibilità di iniziare la

stabilizzazione del personale che per anni ha lavorato nella sanità spezzina con Coopservice, in prima linea nel periodo della pandemia. La seconda è che il piano triennale di Asl5 del fabbisogno di personale rimane ancora una volta lettera morta, perché la Regione Liguria non fornisce le risorse per metterlo in pratica» dice Natale sull'annuncio della pubblicazione dell'avviso pubblico per il reclutamento 33 operatori socio sanitari di Coopservice entro febbraio prossimo. «Erano 60 le Oss previste entro dicembre, ne arriveranno 33 nel 2023 – ricorda il consigliere dem spezzino – Una volta finita la sessione di bilancio,



---

Il consigliere regionale del Pd  
Davide Natale

---

chiederò la convocazione di una commissione sanità per fare il punto sull'attuazione dei piani del personale presso le aziende liguri. Se questa è l'impostazione, il tema potrebbe riguardare anche altri territori. Non si possono celebrare i nuovi potenziali ingressi ignorando come le stime delle Asl fossero ben diverse. La modifica legislativa garantita dall'emendamento Rossomando ha fatto cambiare direzione alla giunta Toti, ma dobbiamo ancora spingere per ottenere le risorse necessarie».

# Diminuisce l'incidenza del Covid

**D**ati in miglioramento per i casi di Covid in Liguria: nella settimana dal 9 al 15 dicembre, secondo la fondazione Gimbe, l'incidenza è diminuita a 386,7 positivi ogni 100mila abitanti, con una diminuzione dei nuovi casi, -23,5% rispetto alla settimana precedente. Rimangono sopra la media nazionale i posti letto occupati da pazienti Covid in area medica con un +31,1% e i pazienti in terapia intensiva con un +5,8% i pazienti in terapia intensiva. Continua a crescere invece il tasso di copertura vaccinale con quarta dose che è del 32,4% rispetto alla media nazionale che è del 28,4%. Questi i numeri dei nuovi casi ogni 100 mila abitanti provincia per provincia: La Spezia 496 (-23,6%) rispetto alla settimana precedente), Genova 357 (-27,4%), Savona 301 (-18,2%), Imperia 391 (-18,4%).

---

RINFORZO DEGLI ORGANICI

# Tre nuovi psichiatri alla Salute mentale

---

LA SPEZIA

---

Asl5 ha assunto tre medici psichiatri. Si tratta dei vincitori del concorso pubblico. Saranno destinati alle numerose strutture del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze che è l'organizzazione aziendale che eroga prestazioni finalizzate alla prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione del disagio psichico, del disturbo mentale e dei disturbi da uso o abuso di sostanze psicoattive. Un settore che negli ultimi anni ha assunto proporzioni

importanti soprattutto nella cura dei più giovani. I vincitori del concorso sono i medici specialisti: Giorgio Corretti, Simona Galioto e Francesco Pardini. Le strutture afferenti al Dipartimento sono: Servizio Psichiatrico di diagnosi e cura; l'Assistenza psichiatrica nei 3 distretti della provincia, la Neuropsichiatria Infantile, i Disturbi dell'alimentazione, i Sert nei tre distretti e la divisione che si occupa delle Strutture residenziali e semi residenziali e la Rems di Calice.—

S.COLLA